

L'arte delle regole. Dolomiti Contemporanee a Cortina

Nell'azzeccato palcoscenico del Museo Paleontologico Rinaldo Zardini di Cortina, crocevia di epoche e tradizioni montane, un viaggio alla riscoperta delle proprie radici. “La cura dello sguardo” è un mostra fino al 24 settembre, nell’ambito del progetto “Dolomiti Contemporanee”.

Scritto da [Roberto De Paoli](#) | lunedì, 9 settembre 2013 · [Lascia un commento](#)



La cura dello sguardo – Valentina Merzi – work in progress a cortina

La poliedricità delle opere esposte nel *La cura dello sguardo*, in cui ambiente e cultura si fondono in un connubio perfetto, si focalizza sul rapporto tra uomo e territorio, conciliando sapientemente tradizione e modernità.

La natura, che costituisce il punto di partenza del percorso proposto, viene evocata non soltanto come fonte di vita (**Gabriele Grones**, *Shrimps*), ma anche di ispirazione artistica (*Porcelaine e Meat*). *Shrimps*, richiamandosi all'origine oceanica delle Dolomiti, porta a riflettere sulla complementarità fra terra e mare, due forze naturali che da sempre determinano la vita dell'uomo. La loro presenza caratterizza anche la dirompente idea di **Elena Mazzi**, che costruendo un ponte ideale tra passato e presente ha consegnato alle antiche famiglie di regolieri i fossili del Museo Paleontologico, testimonianza della genesi del territorio natio, per farli entrare nella quotidianità delle loro mura domestiche. Tale convivenza è stata documentata dalle foto scattate dagli stessi ospiti, che sono state successivamente trasformate dall'artista in curiose cartoline.



La cura dello sguardo – Gabriele Grones

Non manca poi uno sguardo attento verso l'avvenire, racchiuso nei lavori esposti da **Maria Francesca Tassi**. I suoi singolari fossili provenienti dal futuro pongono l'accento sulla caducità del genere umano, destinato a lasciare soltanto poche e incerte tracce del suo passaggio sulla Terra, mentre l'interessante *Prehistorica* simboleggia un avvertimento affinché l'uomo contemporaneo non dimentichi il passato e non insegua il progresso tecnologico a discapito del proprio patrimonio storico, culturale e ambientale e dunque della sua stessa identità. La riflessione sull'importanza della conservazione delle proprie radici è anche alla base della rappresentazione di **Valentina Merzi**, che con i suoi "telai interattivi" (*Linneo*) porta il visitatore a toccare con mano una delle tradizioni ampezzane, quella del cucito. Il contributo dell'americana **Patte Loper** infine rappresenta una perfetta sintesi dell'esposizione, in quanto le sue animazioni spaziano positivamente il visitatore e lo conducono a interrogarsi criticamente sulle molteplici e profonde tematiche trattate.



La cura dello sguardo – Valentina Merzi

La cura dello sguardo non ha alcuna controindicazione ma soltanto effetti benefici che ci permettono di liberarci dagli stereotipi e dalla strisciante omologazione in atto per riappropriarci della nostra storia, della nostra cultura e della nostra identità.

Roberto De Paoli

Cortina d'Ampezzo // fino al 24 settembre 2013

La cura dello sguardo

a cura di Gianluca D'Incà Levis ed Elisa Decet

MUSEO PALEONTOLOGICO

Via dei Marangoni 1

0436 875502

museo@regole.it

<http://www.dolomiticontemporanee.net/>



Elena Mazzi, work in progress a casa di una regoliere



Gabriele Groner, Meat, 2013



La cura dello sguardo – Patte Loper, Good bye 20th century, still da video – courtesy the flat – massimo carasi



La cura dello sguardo – Patte Loper, Good bye 20th century, still da video – courtesy the flat – massimo carasi



La cura dello sguardo – Elena Mazzi al lavoro nella collezione privata di un regoliere d'Ampezzo



La cura dello sguardo – Elena Mazzi



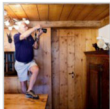
La cura dello sguardo – Gabriele
Grones



La cura dello sguardo – Valentina
Merzi



La cura dello sguardo – Maria
Francesca Tassi



La cura dello sguardo – Valentina
Merzi – work in progress a cortina



Valentina Merzi – work in progress
a Cortina



Opening La cura dello sguardo –
Gianluca D'Incà Levis, Barilli e
Bartorelli